



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2018 1° ASSESTAMENTO

Premessa

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 319 del 18/12/2017 è stato approvato il “Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2018” di ARPAV che ha previsto il finanziamento del Piano Investimenti con proventi da alienazioni di immobili, con fondi propri dell'Agenzia, con l'utilizzo risultato 2016 e da progetti vincolati. Il BEP 2018 prevede un risultato di esercizio programmato di + 1.002 euro, in sostanziale pareggio di bilancio. La relazione del Direttore Generale al Bilancio Economico Preventivo 2018, nelle considerazioni finali riporta che “il Bilancio Economico Preventivo 2018 evidenzia grandi limitazioni nella spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi, che attualmente sono stati *nel complesso ridimensionati per quasi un milione di euro* per garantire le attività previste nei progetti che vedono impegnata l'Agenzia, oltre alla già ben nota collaborazione con la Regione Veneto di cui alla DGR n. 2133/2016 sulle analisi da inquinamento dei PFAS”.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 111 del 30/04/2018 è stato approvato il “Bilancio di Esercizio 2017”, che ha rilevato un risultato d'esercizio positivo di 3.264.797 euro e un saldo finanziario positivo di 9.310.442 euro, come sotto riportato:

ANALISI FINANZIARIA	2015	2016	2017
ATTIVO CIRCOLANTE	26.884.677	28.487.877	31.756.253
FONDI PER RISCHI E ONERI	-10.734.360	-10.559.659	-9.068.370
DEBITI	-18.223.525	-14.174.830	-13.377.441
SALDO FINANZIARIO	-2.073.208	3.753.388	9.310.442

La relazione sulla Gestione del Direttore Generale, riporta nelle note conclusive, la decisione, coerentemente allo scorso anno, di utilizzare quota parte del risultato di esercizio 2017, in sede di assestamento del BEP 2018, per destinarlo in via prioritaria agli investimenti, destinando quindi nuove risorse all'implementazione del Piano Investimenti allegato al BEP 2018, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari.

L'esigenza di assestare il BEP 2018 è determinata quindi da questi due aspetti fondamentali. Da un lato effettuare una corretta rilevazione sullo stato di attuazione dei budget assegnati con Deliberazione del Direttore Generale n. 332 del 27/12/2017 al fine di ottimizzare le risorse di parte corrente aggiornandole dopo un semestre di avvio delle attività agenziali; dall'altro dalla necessità di implementare il Piano Investimenti attraverso l'individuazione di nuovi investimenti che troveranno copertura economica dall'utilizzo del risultato 2017.

Il Conto Economico assestato

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le voci di ricavo e di costo del BEP 2018 Assestato in confronto con il Bilancio di Esercizio 2017 e con il Bilancio Economico Preventivo 2018, con la determinazione dello scostamento rispetto all'esercizio precedente e al preventivo 2018.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2018 assestato	Scostamenti esercizio 2017/assestato		Scostamenti preventivo 2018/assestato	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla regione - quota F.S.	51.700.000	51.700.000	51.700.000	0	0,00	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	1.908.357	4.297.724	4.571.282	2.662.925	139,54	273.558	6,37
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.373.381	1.397.653	1.449.653	76.272	5,55	52.000	3,72
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	0	0	0	0,00	0	0
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-722.366	-782.492	-587.492	134.874	-18,67	195.000	-24,92
Affitti attivi	47.406	52.454	52.454	5.048	10,65	0	0,00
Altri proventi diversi	6.240.132	6.005.548	6.059.625	-180.507	-2,89	54.077	0,90
Concorsi, recuperi e rimborsi	869.476	416.516	524.032	-345.444	-39,73	107.516	25,81
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	1.432.873	550.000	984.813	-448.060	-31,27	434.813	79,06
Totale valore della produzione	62.849.259	63.637.403	64.754.367	1.905.108	-	1.116.964	1,76

Il “**Valore della produzione**” nel confronto con il Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2018, passa da 63.637.403 euro a 64.754.367 euro, con un aumento di 1.116.964 euro determinato:

1. da un aumento dei contributi a seguito di nuovi progetti avviati con Comuni e/o altri soggetti pubblici per 325.558 euro;
2. da una diminuzione della voce “Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti” per 195.000 euro che comporta quindi un corrispondente aumento dal punto di vista dei ricavi;
3. dall’aggiornamento delle voci “Altri proventi diversi” e “Concorsi, recuperi e rimborsi” per un totale di 161.593 euro;
4. dalla ridefinizione della quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato ad investimenti, reso più coerente ai valori accertati in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 e più recentemente del Bilancio di Esercizio 2017, oltre all’utilizzo del risultato di esercizio 2017, per 434.813 euro.

Il contributo in conto esercizio dalla Regione del Veneto di parte sanitaria rimane invariato a 51.700.000 euro. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall’art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente innovato l’articolo 27 che riguarda il finanziamento dell’ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all’Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all’ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR;”*. Questo assestamento non prevede quindi l’attivazione dell’estensione del contributo di parte sanitaria in quanto si utilizzeranno i risparmi conseguiti nell’esercizio 2017 per far fronte all’implementazione del Piano Investimenti oltre alla revisione del conto economico. In ossequio alla DGR 382 del 26/03/2018 “Funzioni di controllo esercitate dalla Giunta regionale nei confronti dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Modifica della DGR n. 2089 del 19 novembre 2013.” non si configura quindi come un Assestamento “sostanziale” in quanto “non modifica la grandezza finanziaria complessiva del bilancio”, ma ne attua i risultati di cui alla DDG 111 del 30/04/2018 “Approvazione del Bilancio di esercizio 2017”, oltre ad aggiornare le voci di valore e di costo della produzione che, scostandosi rispettivamente dell’1,76% e dell’1,82% rispetto al BEP 2018, non ne alterano i contenuti, ma evidenziano un mero aggiornamento ad un semestre dall’approvazione.

COSTO DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2018 assestato	Scostamenti esercizio 2017/assestato		Scostamenti preventivo 2018/assestato	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Acquisti di beni	1.613.350	2.155.752	2.269.321	655.971	40,66	113.569	5,27
Acquisti di servizi	6.307.961	7.817.259	8.169.966	1.862.005	29,52	352.707	4,51
Manutenzione e riparazione	3.434.059	3.722.660	4.083.720	649.661	18,92	361.060	9,70
Godimento di beni di terzi	429.782	417.008	429.715	-67	-0,02	12.707	3,05
Personale	39.820.238	40.294.223	40.314.308	494.070	1,24	20.085	0,05
Oneri diversi di gestione	968.314	1.581.311	1.551.146	582.832	60,19	-30.165	-1,91
Ammortamenti	3.823.488	3.900.000	4.334.811	511.323	13,37	434.811	11,15
Svalutazioni	156.469	0	0	-156.469	-100,00	0	-
Variazione delle rimanenze	-15.866	0	0	15.866	-100,00	0	-
Accantonamenti dell'esercizio	6.492.636	610.949	610.949	-5.881.687	-90,59	0	-
Totale COSTO della produzione	63.030.431	60.499.162	61.763.936	-1.266.495	-	1.264.774	-
IMPOSTE E TASSE	2.862.810	3.146.739	3.039.651	176.841	6,18	-107.088	-3,40
Totale COSTO della produzione + IMPOSTE	65.893.241	63.645.901	64.803.587	-1.089.654	-	1.157.686	1,82

Il “Costo della produzione”, compreso le imposte, passa da 63.645.901 euro del Bilancio Economico Preventivo 2018 a 64.803.587 euro con il presente assestamento, con un aumento di 1.157.686 euro.

Gli aumenti di costi nelle voci “Acquisti di Beni” per 113.569 euro, “Acquisti di Servizi” per 352.707 euro e “Manutenzione e riparazione” per 361.060 euro sono determinati in prevalenza dalla copertura di previsioni di spesa già rilevate in parte in sede di adozione del BEP 2018 e che trovano piena copertura in questo assestamento. Come già precisato, la relazione del Direttore Generale al Bilancio Economico Preventivo 2018, nelle considerazioni finali riporta

che “il Bilancio Economico Preventivo 2018 evidenzia grandi limitazioni nella spesa corrente per l’acquisto di beni e servizi, che attualmente sono stati nel complesso ridimensionati per quasi un milione di euro per garantire le attività previste nei progetti che vedono impegnata l’Agenzia, oltre alla già ben nota collaborazione con la Regione Veneto di cui alla DGR n. 2133/2016 sulle analisi da inquinamento dei PFAS”. Le strutture coinvolte maggiormente da questa esigenza sono il Dipartimento Regionale Laboratori, Il Servizio Tecnico Immobiliare e infine il Servizio Informatica e Reti.

Viene inoltre integrato per la somma di 15.000 euro il fondo per la sicurezza, aggiornandolo alle previsioni della Deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 17/04/2018 ad oggetto “Integrazione straordinaria del budget 2018 per la sicurezza del Dipartimento Regionale Laboratori”.

La voce di costo che emerge è data dagli “ammortamenti” che passano da 3.900.000 euro a 4.334.811 euro con un aumento di 434.811 euro, in coerenza con l’aggiornamento del Piano Investimenti che, per il solo anno 2018 aumenta di 2.704.104 euro passando da 4.237.411 euro a 6.941.515 euro.

Gli **accantonamenti dell’esercizio** ammontano e restano invariati a € 610.949 per effetto del DCPM 27/02/2017, che ha abrogato il precedente DPCM 18/04/2016 con cui sono stati definiti i nuovi parametri di calcolo in merito agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato.

Viene invece aggiornato, giusta nota di Azienda Zero – Regione del Veneto prot. 4493 del 10/04/2018, l’accantonamento pari all’1,09% del relativo costo iscritto nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2015, del personale dipendente per l’esercizio 2017.

Per il corrente anno 2018, quindi, non ci sono variazioni, mentre in sede di chiusura dell’esercizio 2017 ciò ha rappresentato un appesantimento sul bilancio di ARPAV, in mancanza di adeguato aumento del contributo in conto esercizio, alla luce della maggiorazione richiesta per la percentuale di accantonamento, che passa dallo 0,4% del 2016 all’1,09% del 2017 e all’1,45% del 2018 arrivando, nel triennio, ad un importo complessivo pari a € 1.273.432.

Nella tabella che segue vengono riportati il totale dei costi per i rinnovi contrattuali, che risultavano nel BEP 2018 approvato con DDG n. 319 del 18/12/2019, per il triennio 2016/2018, pari a € 966.644:

AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI COME RICHIESTI DALLA REGIONE VENETO TRIENNIO 2016/2018	
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2018	610.947,83
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2017	177.847,91
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2016	177.847,91
TOTALE A CARICO DEL BILANCIO DI ARPAV TRIENNIO 2016/2018	966.643,65

Nella tabella che segue vengono riportati il totale dei costi per i rinnovi contrattuali, che trovano piena copertura nel bilancio di ARPAV, per il triennio 2016/2018, aggiornati alla luce della nota di Azienda Zero – Regione del Veneto prot. 4493 del 10/04/2018 e pari a € 1.273.432:

AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI COME RICHIESTI DALLA REGIONE VENETO TRIENNIO 2016/2018	
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2018	610.949,00
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2017	484.636,00
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2016	177.847,00
TOTALE A CARICO DEL BILANCIO DI ARPAV TRIENNIO 2016/2018	1.273.432,00

Si osserva, inoltre, che il riferimento al costo iscritto nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2015, su cui applicare la percentuale di accantonamento, rappresenta un ulteriore aggravio per l'Agenzia, in quanto rispetto al 2015 il costo del personale, come dai dati già esposti in sede di relazione del BEP 2018, ha subito una riduzione nel triennio 2016/2018 pari a € 6.417.043.

In data 21 maggio 2018 è stato approvato definitivamente il CCNL comparto sanità relativo al triennio 2016-2018. Le disposizioni contrattuali prevedono l'applicazione degli istituti giuridici ed economici entro 30 giorni dalla data della stipula, nonché degli emolumenti accessori disciplinati dalle norme contrattuali. Invece, per quanto riguarda la dirigenza, i valori erogati fanno riferimento al CCNL economico 2008-2009, per cui permane la situazione di vacanza contrattuale.

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo 2018	Preventivo 2018 assestamento	Scostamenti preventivo 2018 / preventivo 2018 assestamento
Gestione Finanziaria	9.500	9.500	0
Gestione Straordinaria	0	42.419	42.419
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria)	9.500	51.919	42.419

La "Gestione Finanziaria" resta invariata rispetto al BEP 2018, mentre la "Gestione Straordinaria" presenta un saldo positivo di 42.419 euro ed è costituita da "Proventi straordinari" e "Oneri straordinari" così come di seguito dettagliati:

"Proventi straordinari"

Si evidenzia tra le "Altre sopravvenienze attive v/terzi" il valore di 127.819 euro dovuto a fatture emesse nel corrente esercizio 2018 e riferite a prestazioni degli anni precedenti; tra le "Sopravvenienze attive verso terzi" il valore di 1.613 euro, per note di credito su fatture d'acquisto riferite esercizi precedenti. Il saldo complessivo dei "Proventi Straordinari" è pari a 129.432 euro.

"Oneri straordinari"

Si evidenzia tra le "Altre sopravvenienze passive" il valore di 20.502 euro per note di credito su fatture vendita emesse nel corrente esercizio 2018 e riferite a prestazioni degli anni precedenti; tra le "Sopravvenienze passive verso terzi" il valore di 66.511 euro per fatture d'acquisto riferite agli anni precedenti. Il saldo complessivo degli "Oneri straordinari" è pari a 87.013 euro.

Il valore della "Gestione straordinaria" pari a 42.419 euro è dato quindi dalla componente positiva dei "Proventi straordinari" pari a 129.432 euro e dalla componente negativa degli "Oneri straordinari" pari a 87.013 euro.

Il saldo delle Gestioni (Finanziaria e Straordinaria) è pari a 51.919 euro.

Voce	Preventivo 2018 assestamento
VALORE della produzione (A)	64.754.367
COSTO della produzione + IMPOSTE (B)	64.803.587
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria) (C)	51.919
UTILE ESERCIZIO 2018 (A-B+C)	2.699

Il risultato di esercizio programmato con il presente assestamento del Bilancio Economico Preventivo 2018 è di 2.699 euro, quindi in sostanziale pareggio di bilancio.

Piano triennale degli Investimenti

Il motore pulsante del Bilancio Economico Preventivo 2018 dell'Agenzia è determinato dal Piano triennale degli Investimenti 2018-2020 che finalmente esprime un forte segnale di rinnovamento al fine di superare le criticità riportate nella nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016 già citata.

Numerose sono state le richieste di ulteriori finanziamenti sottoposti alla Regione del Veneto, tra cui quella poi accolta dalla Commissione Regionale degli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 09/06/2016, cui ha fatto seguito la nota dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto (lettera prot n. 260142 del 05/07/16), per il potenziamento delle capacità analitiche dei laboratori in riferimento alla contaminazione delle sostanze perfluoroalchiliche per € 1.230.000, per i quali l'Agenzia aveva predisposto con DCS 180 del 19/10/2016 un ulteriore Assestamento al BEP 2016 per implementare il Piano Investimenti, che ha determinato l'acquisto specifico di n. 2 sistemi automatici di estrazione (SPE) per € 80.000, un sistema robotizzato di preparazione campioni biologici per € 120.000 e infine n. 3 LC MS/MS complete di autocampionatore e sistema gestione strumentale per € 1.030.000. Ad oggi non hanno fatto seguito i relativi trasferimenti regionali, non essendo mai stato comunicato l'adozione di nessun provvedimento.

Inoltre, con nota prot. 9802 del 1/02/2017 ARPAV ha trasmesso al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto il "Piano di Investimenti straordinario", con richiesta di finanziamento per complessivi € 2.713.000 allo scopo di:

- aggiornare e adeguare alle tecnologie più moderne la strumentazione del laboratorio, consentendo lo svolgimento di attività innovative e di interesse per la Sanità Regionale;
- innovare le attrezzature per le attività in campo di monitoraggio delle matrici ambientali e controllo delle fonti di pressione, anche in situazioni di emergenza.

Richiesta, poi integrata con nota prot. 0038110 del 19/04/2017 con cui l'Agenzia ha risposto ai chiarimenti in sede di CRITE e ad oggi rimasti privi di riscontro.

Per entrambe le richieste sopra descritte, si auspica il finanziamento nel corso del 2018, a cui farà seguito un successivo Assestamento per dare copertura ai nuovi investimenti che si verranno ad individuare.

Il Piano triennale 2018/2020 degli Investimenti, allegato D alla Delibera del Direttore Generale n. 319 del 18/12/2017, è dimensionato nei valori che si riportano nella seguente tabella:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2018-2020 – Allegato "D"				
A - proventi da alienazione immobili	0,00	1.950.660,00	1.900.000,00	3.850.660,00
B - autofinanziamento	782.492,00	395.692,00	0,00	1.178.184,00
C - utilizzo risultato 2016	2.068.805,12	0,00	0,00	2.068.805,12
D - vincolato	1.386.113,84	0,00	0,00	1.386.113,84
Totale complessivo (A+B+C+D)	4.237.410,96	2.346.352,00	1.900.000,00	8.483.762,96

Inoltre, una seconda parte, è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia ma attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una

mera ricognizione, che solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".

Nella tabella seguente si riportano le previsioni per ciascun anno, 2018/2020 come da Deliberazione del Direttore Generale n. 319 del 18/12/2017:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2018-2020 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u>				
E - Investimenti strategici / prioritari	9.452.220,00	3.587.250,00	3.464.850,00	16.504.320,00

Il nuovo Piano triennale 2018/2020 degli Investimenti che viene integrato con l'inserimento di ulteriori interventi a fronte dell'utilizzo della somma di 3.236.794,50 euro derivante dall'utilizzo del risultato 2017, nonché dalla somma di 465.000 euro derivante dal saldo tra minor utilizzo dell'autofinanziamento nel 2018 e una nuova previsione nel 2019, è così composto:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2018-2020 – <u>Allegato "D"</u>				
A - proventi da alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
B - autofinanziamento	587.492,00	1.055.692,00	0,00	1.643.184,00
C - utilizzo risultato 2016	2.086.628,47	0,00	0,00	2.086.628,47
D - utilizzo risultato 2017	2.956.794,50	280.000,00	0,00	3.236.794,50
E - vincolato	1.310.600,88	566.479,38	0,00	1.877.080,26
Totale complessivo (A+B+C+D+E)	6.941.515,85	1.902.171,38	0,00	8.843.687,23

Il nuovo allegato interventi prioritari/strategici, attualmente privi di copertura finanziaria, è così formulato in questo assestamento, con l'aggiunta della riga G - Totale nuovi investimenti strategici/prioritari:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2018-2020 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u>				
F - Investimenti strategici / prioritari	6.651.282,22	3.437.250,00	2.990.850,00	13.079.382,22
G - Totale nuovi investimenti strategici/prioritari	0,00	1.595.660,00	1.500.000,00	3.095.660,00
Totale complessivo strategici/prioritari 2018/2020	6.651.282,22	5.032.910,00	4.490.850,00	16.175.042,22

Nel dettaglio, analizzando il nuovo Piano Investimenti si può osservare che:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
A - proventi da alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 12/02/2018, è stato adottato il “Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2018”. In tale programma è stato ritenuto opportuno aggiornare gli interventi previsti ai punti 1, 2 e 3 del Piano Investimenti allegato alla DDG 319 del 18/12/2017, che erano finanziati a decorrere dal 2019 attraverso l’alienazione di alcuni immobili in proprietà dell’Agenzia, sostituendoli con gli interventi che in questo Assestamento vengono aggiunti nell’allegato “Interventi strategici/prioritari in attesa di finanziamento – proventi da alienazioni, ai progressivi S-360, S-361, S-362. Non appena si realizzeranno le alienazioni programmate, che rientrano tra gli obiettivi prioritari dell’Agenzia, si procederà ad avviare un ulteriore assestamento per dare copertura di spesa e conseguente adeguamento e modifica al Programma triennale dei lavori pubblici (DDG 34/2018) come previsto ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
B - autofinanziamento	587.492,00	1.055.692,00	0,00	1.643.184,00

Si riduce l'utilizzo dell'autofinanziamento nel 2018 per 195.000 euro in quanto, alcuni interventi, vengono ora finanziati con l'utilizzo del risultato 2017. Così operando è stato possibile aumentare la voce dei ricavi a vantaggio della copertura di alcune spese di parte corrente. Aumentano invece le previsioni per il 2019 in quanto è stata inserita la previsione di acquisto di un radar su postazione mobile, che è uno strumento per il monitoraggio e la previsione della precipitazione su un'ampia area.

A tal proposito, si è valutato l'impiego dell'autofinanziamento attraverso la "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" alla luce della richiesta inviata alla Regione Veneto in data 16/05/2018 prot. 48575/U. In tale richiesta è stata presentata la necessità improcrastinabile di dar corso a quanto già richiesto dall'Agenzia con nota 0111147/2017 del 22/11/2017, ossia stanziare per l'esercizio 2018, in continuità a quanto fatto per l'esercizio 2017 con l'art. 41 della L.R. 30/2016, risorse di parte ambiente per almeno 400.000 euro.

Nella relazione inviata alla Regione Veneto con nota prot. 86274/2017 del 13/09/2017 era stata ribadita l'esiguità di tale contributo rispetto alle attività poste in essere. E' quindi stato chiarito che, qualora in corso del 2018 venisse riconosciuto almeno tale contributo in linea con lo scorso anno, l'Agenzia sarà nelle condizioni di prevedere proprie risorse a copertura dell'investimento del radar su postazione mobile che permetterà sia di migliorare il monitoraggio di altre aree regionali in cui, stagionalmente, si manifestano criticità idro-meteorologiche, che l'eventuale impiego in loco per particolari manifestazioni, come ad esempio i futuri eventi sciistici in programma a Cortina (finali della Coppa del Mondo nel 2020, Campionati del Mondo del 2021).

Con nota prot. 197338 del 28/05/2018, il Vicepresidente della Regione del Veneto con delega al Bilancio, Gianluca Forcolin, ha riscontrato la richiesta comunicando che la stessa sarà valutata, d'intesa con l'Assessore competente e nei limiti degli importi resisi disponibili, provvedendo in accordo con la Giunta Regionale a darne riscontro in fase di Assestamento. Si ritiene quindi di poter prevedere l'investimento alla luce delle comunicazioni intercorse.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
C - utilizzo risultato 2016	2.086.628,47	0,00	0,00	2.086.628,47

La nuova previsione per il 2018, viene implementata di 17.823,35 euro, in quanto inseriti investimenti non attuati nel 2017 e riportati in questa sede. Quest'ultima modalità di

finanziamento determina la specifica registrazione del cespite ai fini delle successive annotazioni e scritture contabili per le annualità di riferimento.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
D - utilizzo risultato 2017	2.956.794,50	280.000,00	0,00	3.236.794,50

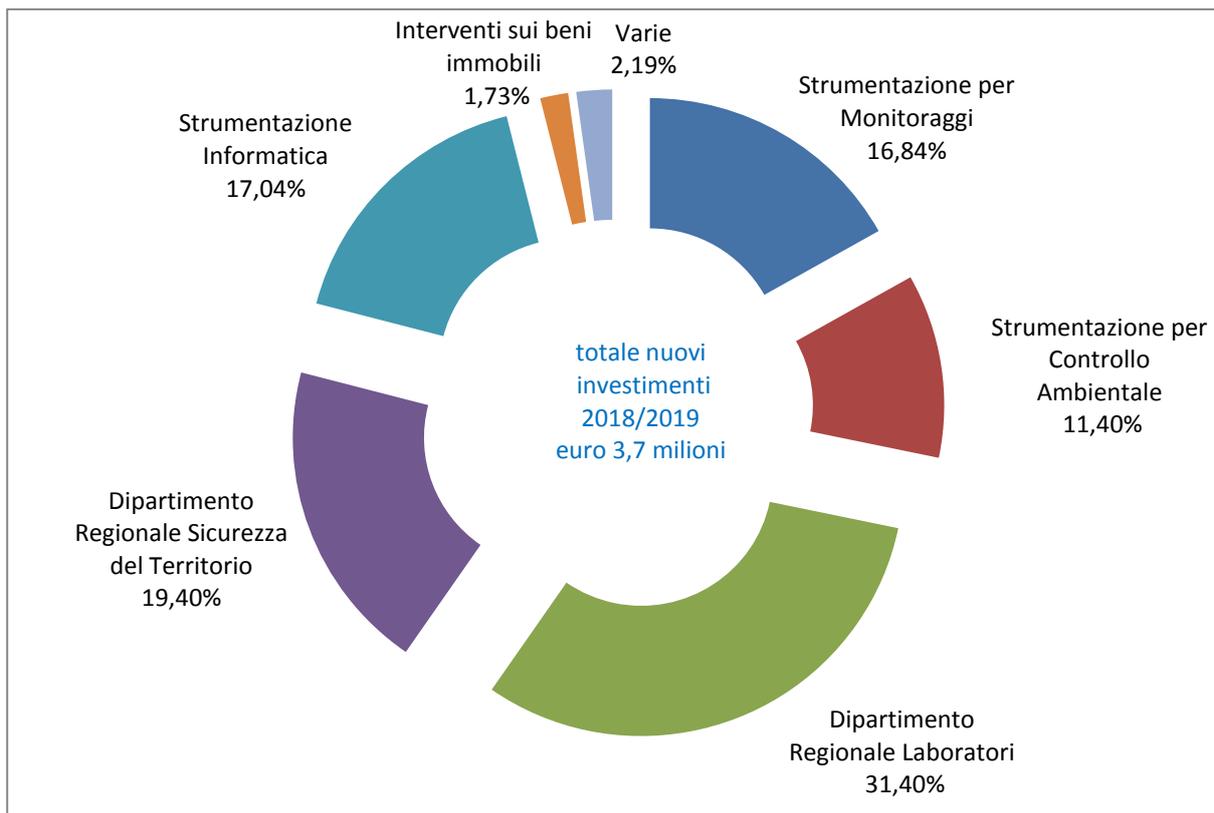
Come già premesso, la relazione sulla Gestione del Direttore Generale esercizio 2017, riporta, nelle note conclusive, la decisione, coerentemente allo scorso anno, di utilizzare quota parte del risultato di esercizio 2017, in sede di assestamento del BEP 2018, per destinarlo in via prioritaria agli investimenti, destinando quindi nuove risorse all'implementazione del Piano Investimenti allegato al BEP 2018, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari. Vengono immesse risorse per 2.956.794 euro già nel 2018 e 280.000 euro nel 2019 per un totale complessivo di 3.236.794 euro. Il risultato dell'esercizio 2017 è stato pari a 3.264.797 euro e pertanto viene usata la quasi totalità delle risorse possibili.

La maggior parte degli interventi che vengono finanziati, come meglio di seguito dettagliati, sono stati selezionati tra quelli maggiormente utili per le finalità dell'Agenzia tra quelli nell'elenco degli interventi strategici e prioritari già allegati alla DDG 319 del 18/12/2017. Quest'ultima modalità di finanziamento determina la specifica registrazione del cespite ai fini delle successive annotazioni e scritture contabili per le annualità di riferimento.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
E - vincolato	1.310.600,88	566.479,38	0,00	1.877.080,26

Per quanto riguarda gli investimenti di cui a progetti vincolati, si configura una diversa riproposizione nella programmazione, alla luce dell'attuazione dei progetti che vedono impegnata l'Agenzia.

Si è operato, quindi, individuando nuovi interventi finanziati dall'"utilizzo risultato 2017" che vanno a comporre il nuovo Piano Investimenti allegato. Di seguito vengono indicati i tratti salienti:



a. Strumentazione per il Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio è una struttura, operativa da gennaio 2007, nata per rispondere, in maniera tempestiva ed univoca, alle esigenze informative della Regione del Veneto in tema di idrologia e protezione civile.

A tal fine, il Dipartimento promuove il coordinamento e l'integrazione delle attività svolte dalle strutture dell'Agenzia produttrici di dati pluvio-meteorologici e idrometrici per la successiva diramazione degli stati di allerta.

Di seguito i principali interventi oggetto di finanziamento nel nuovo piano Investimenti:

Tipologia	Motivazioni
radar meteorologico	Il radar meteorologico è uno strumento per il monitoraggio e la previsione della precipitazione su un'ampia area. I radar in banda X si prestano ad una maggiore flessibilità d'uso sia per la compattezza delle dimensioni, sia per come è strutturata la parte hardware. In particolare, queste caratteristiche permettono l'installazione di

	<p>questo tipo di strumento su un carrello in modo da poterlo utilizzare in diversi siti, a seconda delle necessità.</p> <p>L'attuale rete radar dell'ARPAV è molto efficace per il monitoraggio delle precipitazioni in determinate aree e condizioni, ma risulta lacunosa su alcune aree montane. I radar meteorologici di Monte Grande e di Concordia Sagittaria non sono in grado di fornire informazioni dettagliate relativamente all'area montana regionale più interna (Dolomiti), poiché il monitoraggio è impedito in larga parte dalla barriera orografica prealpina. D'altra parte proprio quest'area necessita di un monitoraggio molto accurato in quanto soggetta a importanti problematiche quali le colate detritiche. Proprio per questa ragione è stato individuato quale sito di prevalente utilizzo del radar mobile la sommità del Monte Rite (presso Cibiana di Cadore, BL).</p> <p>La flessibilità nell'impiego di un sistema radar mobile che può essere riallocato in base alle necessità, potrebbe essere sfruttata anche per migliorare il monitoraggio di altre aree regionali in cui, stagionalmente, si manifestano criticità idro-meteorologiche.</p> <p>Infine un radar mobile rende possibile il suo utilizzo in loco per particolari manifestazioni, come ad esempio i futuri eventi sciistici in programma a Cortina (finali della Coppa del Mondo nel 2020, Campionati del Mondo del 2021).</p>
RAMS	<p>RAMS è un modello matematico che consente la simulazione dei parametri descrittivi di una valanga: velocità, distanza di arresto, altezza di flusso, previsione di impatto.</p> <p>Tale modello è necessario ai tecnici nivologici del Servizio Neve e Valanghe di Arabba per poter fare delle valutazioni dei possibili interessamenti/impatti che un sito valanghivo, e il relativo fenomeno, possono avere sulle strutture presenti nel territorio in esame, in particolare impianti e piste da sci.</p> <p>Su tale tema ARPAV – Servizio Neve e Valanghe di Arabba ha alcune competenze specifiche fissate dalla L.R. n. 21/2008.</p>

b. Strumentazione per MONITORAGGI

ARPAV esegue le attività di monitoraggio previste dalla normativa vigente (principalmente D.Lgs. 152/2016 e D.Lgs. 155/2010) come attività in esclusiva nel Veneto come previsto dalla L.R. 32/1996 non essendo ammesse reti di monitoraggio, né misure strumentali eseguite da altri enti per queste funzioni.

Questo determina la necessità per l’Agenzia di mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato allo sviluppo della normativa di settore. Accanto a questo vige l’obbligo di rispondere alle sempre più pressanti esigenze delle istituzioni e dei cittadini che necessitano di dati conoscitivi tecnici per i processi decisionali.

La proposta di acquisto mira a migliorare il parco strumentale dell’Agenzia sia automatico che manuale rinnovandolo per il tema dei monitoraggi.

Tipologia	Motivazioni
Monitoraggio della qualità dell’aria	<p>Relativamente alla strumentazione in automatico, i nuovi investimenti si focalizzano sugli strumenti di monitoraggio della qualità dell’aria ed in particolare sul PM10 parametro critico nel Veneto sia per la preoccupazione dei cittadini, sia per l’iter di procedura di infrazione europea (Procedura 2014/2147) in corso. Ovviamente la strumentazione chiesta non risolve il problema dell’infrazione, ma dota le istituzioni di dati che possono essere utili oltre che per fornire la dovuta informazione agli stakeholders, anche per la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, favorendo la messa in atto delle azioni che la Regione ha indicato nel Piano di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera che vedono interessati e a volte coinvolti i cittadini.</p> <p>Vengono inoltre completamente automatizzato e rinnovato il parco degli strumenti di misura del PM10, sostituendo tutti gli attuali apparecchi manuali della rete con altri in grado di fornire dati in tempo reale. In questo modo si conseguiranno vari obiettivi fra cui i principali sono: le istituzioni e i cittadini potranno visionare i dati delle stazioni in tempo reale dal sito di ARPAV controllando la qualità dell’aria, le istituzioni potranno intervenire tempestivamente a fronte dell’evolversi dei dati e ARPAV potrà ridimensionare l’impegno del proprio personale di laboratorio per l’esecuzione delle</p>

	<p>analisi. In termini temporali si potrà disporre dei dati nell'immediato a fronte dell'attuale periodo necessario di circa 2 – 3 mesi per la strumentazione in manuale.</p>
<p>Monitoraggio qualità delle acque</p>	<p>I monitoraggi della qualità delle acque vengono eseguiti mediante prelievi e misure eseguite sul posto spesso da riva o su barca, in quanto l'attuale avanzamento tecnologico e la normativa di settore non consente l'automatizzazione salvo rare eccezioni. Gli operatori di ARPAV quindi eseguono campionamenti e misure che necessitano comunque di strumentazione efficiente ed aggiornata per i motivi di esclusività di ARPAV sopra esposti. Il monitoraggio avviene sui corpi idrici superficiali e sotterranei di tutto il territorio regionale nonché sul mare. Si tratta di attrezzatura per il campionamento o per l'esecuzione di misure dirette o di supporto alle indagini analitiche successivamente eseguite in laboratorio, senza le quali non è possibile completare il quadro analitico definito dalla normativa.</p> <p>Nel caso specifico delle misure in mare viene proposto l'uso di droni quali strumenti in grado di raggiungere i luoghi dove eseguire il prelievo in tempi brevi ed in totale sicurezza per gli operatori. Si tratta di strumenti necessari di cui le ARPA si stanno progressivamente e repentinamente dotando.</p>
<p>Monitoraggio della qualità dei suoli</p>	<p>Vengono previsti nuovi investimenti dedicati per la nuova rete di monitoraggio suoli prevista nell'ambito del Sistema Nazionale delle Agenzie e di cui il Veneto rappresenta il riferimento.</p> <p>Si tratta di una nuova rete che è in fase di costituzione, a funzionamento manuale e dove l'investimento proposto rappresenta la dotazione minimale per poter iniziare l'attività.</p>

c. Interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE

La fornitura riguarda l'acquisizione di strumentazione di misura adatta per la rilevazione dei campi elettromagnetici generati dagli impianti di telecomunicazione di ultima generazione, unitamente alla misura del campo magnetico prodotto dagli elettrodotti sul territorio per tempi prolungati.

Tipologia	Motivazioni
Misuratore di campo magnetico con sonda triassiale e datalogger per acquisizione prolungate nel tempo	La strumentazione richiesta risulta necessaria in sostituzione e integrazione di quella esistente in parte datata e non sufficiente a coprire tutte le esigenze dell'Agenzia. La nuova strumentazione è idonea ad effettuare i controlli secondo le modalità stabilite dalle recenti normative di settore (D.L. 179/2012 e norma CEI 211-7/E).
Software simulazione campi elettromagnetici dovuti a impianti TLC	
Analizzatore di spettro con decodifica segnali UMTS e LTE, range 100 kHz - 6 GHz	
Cavalletto dielettrico per misure a 5 m e Meccanismo rotazione cavalletto	
Antenna mono/triassiale con risposta sino a 6 GHz	
Centralina a banda larga con risposta in frequenza 100 kHz - 6 GHz	

Inoltre, Il piano investimenti 2018 per le attività dei Servizi Controllo Ambientali dell'Agenzia mira all'innovazione strumentale per le attività di controllo e monitoraggio con particolare attenzione alle attività in regime di Pronta Disponibilità.

Spesso, nell'ambito delle attività d'istituto, sia in normale orario di lavoro, ma particolarmente durante gli interventi in PRONTA DISPONIBILITÀ, è necessario disporre di dati di concentrazione per valutare celermente gli impatti ambientali ed inoltre fornire ai colleghi dei dipartimenti di prevenzione ogni informazione utile per la valutazione sanitaria a tutela della salute pubblica interessata dagli eventi.

Dotare ARPAV di adeguata strumentazione è indispensabile per disporre di analisi rapide sul campo, su più matrici, evitando il passaggio in laboratorio per consentire decisioni più rapide, ad esempio evitare la contaminazione di un corpo idrico o confinare le acque di spegnimento di un incendio o identificare un contaminante. Con gli opportuni accessori, tale strumentazione è inoltre utilizzabile per il monitoraggio dell'aria per fornire, soprattutto in situazioni di

emergenza, una serie di dati per indirizzare le misure sanitarie più adeguate, ad esempio in caso di incendi, fornendo informazioni utili per la gestione dell'evento, le informazioni alla popolazione, le attività di valutazione delle ricadute nella fase successiva a quella emergenziale.

Gascromatografi portatili	<p>Tra gli investimenti relativi all'innovazione dei controlli ambientali è previsto l'acquisto di 3 gascromatografi portatili da campo per le determinazioni delle sostanze organiche.</p> <p>Il gascromatografo consente l'analisi rapida a campo su più matrici e consentire decisioni più rapide, ad esempio contenere la contaminazione di un corpo idrico o confinare le acque di spegnimento di un incendio o identificarne uno spento non identificato e con opportuni accessori è utilizzabile per il monitoraggio dell'aria in presenza di incendi e non solo.</p> <p>In situazioni di emergenza può fornire una serie di dati per consentire la lettura sanitaria di eventi emergenziali quali ad esempio incendi, fornendo informazioni utili per la gestione dell'evento, per le decisioni rispetto alla popolazione, e per le attività follow-up. Pertanto l'acquisto di questa attrezzatura consente in regime di Pronta Disponibilità di prendere decisioni veloci a salvaguardia della salute pubblica oltre a risparmiare nell'immediato sulle più complesse attività analitiche di laboratorio.</p>
Strumentazione portatile xrf per analisi speditive di materiali metallici	<p>L'analizzatore XRF esegue un monitoraggio rapido ed efficace di siti con presenza di metalli pesanti riducendo campionamenti e analisi di laboratorio.</p>

Infine, sono previsti i seguenti investimenti per l'Osservatorio Luminoso.

A tal proposito si ricorda che la Regione Veneto è stata la prima in Italia ad emanare una legge specifica in materia, la Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 22 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso", che prescriveva misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente in cui viviamo. Ora tale legge è superata dalla nuova Legge Regionale del Veneto n. 17 del 7 agosto 2009: "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio

energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".

Tipologia	Motivazioni
Spettrometro portatile banda visibile	<p>Lo spettrometro risulta indispensabile per controllare in campo in modo efficace lo spettro di emissione delle sorgenti, di grande importanza per le sorgenti LED di sempre maggior utilizzo per l'illuminazione notturna.</p> <p>Le differenti tipologie di sorgenti LED presentano infatti un differente impatto ambientale (ed anche sull'uomo) a seconda della forma dello spettro, ed in particolare del rapporto tra il picco del blu e le altre componenti: diventa pertanto importante determinare forma dello spettro (ed i parametri ad essa correlati, ad esempio temperatura di colore e resa cromatica), per verificare il rispetto delle leggi vigenti e delle normative tecniche.</p>
Luminanzometro da campo	<p>Il luminanzometro da campo è strumento di base, assieme al luxmetro già in dotazione, per effettuare corrette determinazioni in campo sugli impianti di illuminazione, al fine di determinare il rispetto delle leggi e delle norme di settore vigenti.</p>
Videocamera per riprese notturne	<p>La videocamera consente di effettuare immagini notturne in continuo per controllare e validare i dati forniti dalle centraline di monitoraggio installate in Veneto, mentre il software consente l'elaborazione delle immagini riprese tramite l'obiettivo fish eye in dotazione alla nostra camera reflex, utilizzato per la mappatura della luminosità del cielo notturno a 180°.</p>

d. Interventi sui beni immobili

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 12/02/2018, è stato adottato il "Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2018". In tale programma è stato ritenuto opportuno aggiornare gli interventi previsti ai punti 1-2 e 3 del Piano Investimenti allegato alla DDG 319 del 18/12/2017, che erano finanziati a decorrere dal 2019 attraverso l'alienazione di alcuni immobili in proprietà dell'Agenzia, sostituendoli con gli interventi che in questo Assestamento vengono aggiunti nell'allegato "Interventi

strategici/prioritari in attesa di finanziamento – proventi da alienazioni, ai progressivi S-360, S-361, S-362. Vengono attualmente previste le spese a copertura degli incarichi per la progettazione degli interventi sopra detti. Non appena si realizzeranno le alienazioni programmate, che rientrano tra gli obiettivi prioritari dell’Agenzia, si procederà ad avviare un ulteriore assestamento per dare copertura di spesa e conseguente adeguamento e modifica al programma triennale dei lavori pubblici (DDG 34/2018) come previsto ai sensi dell’art. 21 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

e. Strumentazione informatica

In questa sede vengono aggiunte alle azioni già avviate nel Piano Investimenti allegato al BEP 2018 ulteriori risorse per Software acquisito in proprietà o in licenza d’uso, un nuovo sistema amministrativo integrato, controllo di gestione e valutazione delle performance delle risorse umane, attrezzature tecnico scientifiche tra cui uno stabilizzatore di tensione e un gruppo di continuità da destinarsi al laboratorio mobile del DAP di Padova danneggiato a seguito di una sovratensione, il consolidamento datacenter da via Bixio 1, il rinnovo apparati attivi in varie sedi: rinnovo PC (n. 60) per varie sedi ed espansione hardware di backup:

Tipologia	Motivazioni
Nuovo sistema amministrativo integrato, VRU, Controllo di gestione	<p>Relativamente agli acquisti informatici, già nel 2016 è stato avviato un percorso di graduale adeguamento della dotazione di hardware con riferimento soprattutto alle postazioni di lavoro del personale tecnico.</p> <p>Gli interventi proposti, servono in gran parte ad aggiornare la strumentazione informatica oltre alla sostituzione di materiale danneggiato.</p>
Rinnovo licenze Microsoft	
Stabilizzatore di tensione laboratorio mobile del DAP di Padova danneggiato a seguito di una sovratensione.	
Gruppo di continuità laboratorio mobile del DAP di Padova danneggiato a seguito di una sovratensione.	
Consolidamento datacenter da via Bixio 1 al VSIX	
Rinnovo apparati attivi in varie sedi	
Rinnovo PC (n. 60) per varie sedi	
Espansione hardware di backup	

f. Strumentazione per le attività analitiche di laboratorio e altre strutture dell'Agenzia

Come noto i laboratori di ARPAV svolgono le attività di analisi delle diverse matrici ambientali e sanitarie conferite ad ARPA e dalle ULSS regionali, oltre che da altri organi quali NOE, NAS.

Le analisi riguardano mediamente 60.000 campioni l'anno con un numero di determinazioni superiore a 1.100.000.

La maggior parte di queste determinazioni sono effettuate utilizzando strumentazione da laboratorio che, come emerge dalla relazione sulla strumentazione di alta tecnologia già trasmessa, per il 38% risulta obsoleta o da sostituire. Solo il 15% della strumentazione risulta completamente adeguata con un'età inferiore a 7 anni, mentre il 47 % è adeguata con età compresa tra 7 e 12 anni.

Per il 2018/2019, sono stati previsti nuovi importanti investimenti per l'acquisto della seguente strumentazione e relativa motivazione:

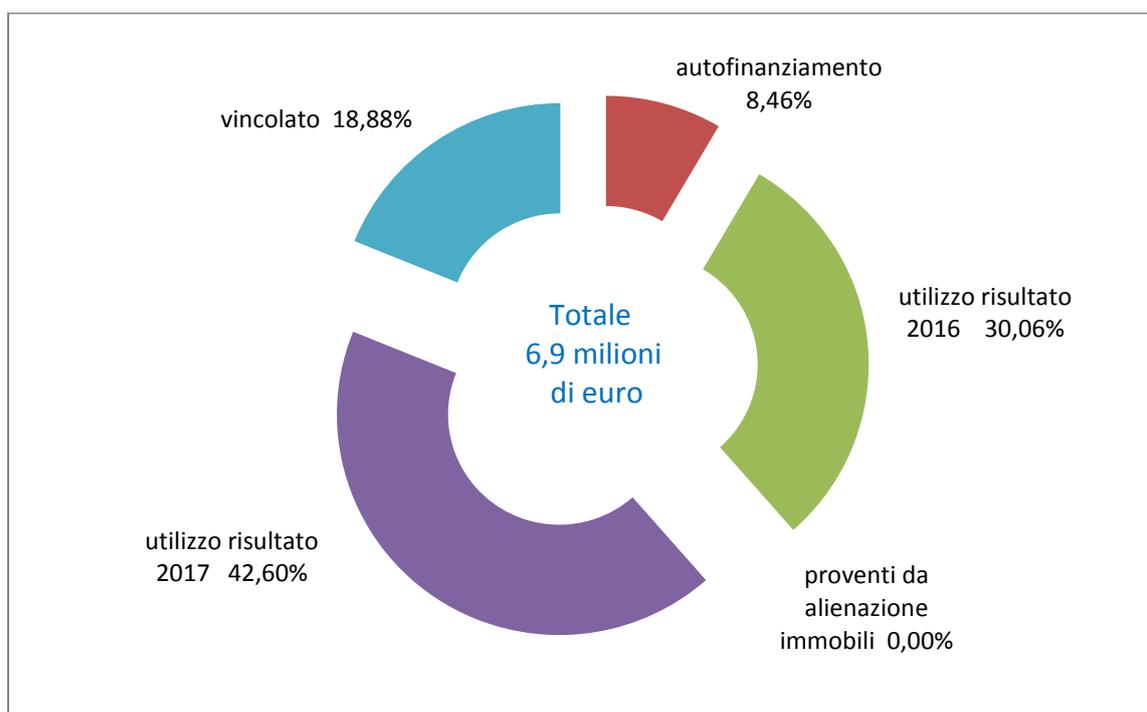
Tipologia	Motivazioni
Sistema informativo gestione laboratorio (LIMS)	Il laboratorio dispone di un sistema di gestione dei dati di laboratorio acquistato nel 2009 che non ha mai avuto aggiornamenti se non ad interventi sporadici per risolvere problemi specifici. Si propone di aggiornare il sistema in modo da consentire maggiore capacità operativa da remoto sia per le attività di accettazione che di refertazione con riduzione delle attività amministrative conseguenti. Inoltre si potrà gestire la conservazione dei Rapporti di Prova (RdP) in formato elettronico invece che cartaceo come avviene oggi. Questo consentirebbe di recuperare in maniera rapida e immediata i RdP e di non dovere esternalizzare per gli anni a venire il servizio di archiviazione cartacea di tali documenti.
Strumentazione analisi acque (cromatografi ionici e sistema automatico analisi colorimetriche)	Con questo investimento si intende aggiornare tutta la strumentazione per l'analisi ionica delle acque (cationi e anioni) nelle tre strutture di laboratorio, precisando che i cromatografi ionici attualmente in dotazione a Verona sono stati acquistati nel 2000 e 2005, a Venezia nel 2007 e a Treviso nel 2001. Le rotture soprattutto a VR e TV sono frequenti con tempi di fermo consistenti. La sostituzione dei cromatografi consente di avere strumentazione efficiente, con riduzione dei tempi di fermo macchina e prestazioni analitiche identiche nei tre laboratori. L'analisi delle acque potrebbe essere svolta con minore

	<p>operatività del personale, senza interruzioni per fermi macchina e con gli stessi metodi e prestazioni analoghe nei 3 laboratori.</p> <p>Inoltre l'acquisto di tre sistemi automatici per analisi colorimetriche consente di automatizzare l'analisi di alcuni ioni riducendo tempi di refertazione di tutte le tipologie di acque e l'operatività del personale.</p>
<p>Sistemi di estrazione automatici (per PCDD/PCDF e sostanze organiche)</p>	<p>Sostituzione di strumentazione obsoleta (anno 2004) che, nel caso delle diossine (PCDD/PCDF), consente di ridurre il consumo di solventi per analisi da 2 litri a 0.5 litri, i tempi di analisi.</p> <p>Si potrà nel tempo ridurre il consumo di soventi in fase preparativa con duplice vantaggio, di riduzione delle spese di consumabili di circa 15.000 euro/anno, con riduzione dei rifiuti di laboratorio da smaltire e minore impatto ambientale.</p>
<p>Analizzatore isotopico</p>	<p>Lo strumento in questione consente di effettuare determinazioni che finora ARPAV non è stato in grado di svolgere. Si potrà utilizzare nel caso delle contaminazioni di falda, esempio da PFAS e da mercurio. In particolare per la determinazione della provenienza dell'acqua grazie alla analisi dei rapporti isotopici di Idrogeno e Ossigeno.</p>
<p>Aggiornamento linea canister</p>	<p>Il laboratorio dispone di due linee canister del 2001 e del 2009. Si propone di acquisire una nuova linea in sostituzione di quella del 2001 per disporre di due strumenti perfettamente efficienti in caso di emergenza da incendi o per verificare altri fenomeni di inquinamento atmosferico diffuso.</p>
<p>Strumento per scintillazione liquida</p>	<p>Con riferimento al D.Lgs. 28/2016 e al relativo Decreto del Ministero della Salute del 02/08/2017, la Regione Veneto ha elaborato il programma regionale di controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano per il biennio 2018-2019.</p> <p>In considerazione del sensibile aumento delle specifiche richieste analitiche indicate nel recente programma regionale, tenendo conto di richieste simili già pervenute da altre Agenzie Ambientali, si rende necessario potenziare la strumentazione presente presso il CRR-Centro Regionale Radioattività del SL di Verona.</p>

In conclusione, il nuovo Piano Investimenti viene finanziato, nell'anno 2018, con le seguenti modalità e importi, la cui dimensione finanziaria per il solo anno di riferimento aumenta di oltre 2,7 milioni di euro ad invarianza di trasferimenti per il funzionamento dell'Agazia.

Descrizione investimento	Previsione investimento BEP 2018	Previsione investimento ASSESTATO 2018	Differenza anno BEP 2018 / ASSESTATO 2018
A - proventi da alienazione immobili	0	0	0,00
B - autofinanziamento	782.492,00	587.492,00	-195.000,00
C - utilizzo risultato 2016	2.068.805,12	2.086.628,47	17.823,35
D - utilizzo risultato 2017	0	2.956.794,50	2.956.794,50
E - vincolato	1.386.113,84	1.310.600,88	-75.512,96
Totale complessivo (A+B+C+D+E)	4.237.410,96	6.941.515,85	2.704.104,89

Di seguito la rappresentazione grafica delle modalità di finanziamento del Piano di investimento relativamente al 2018, dove emerge chiaramente che l'innovazione avviata nel 2017 di destinare l'utilizzo del risultato è stata determinante per finanziare un cospicuo piano investimenti, diminuendo nel contempo l'utilizzo dell'autofinanziamento che ha come negatività la diminuzione dei ricavi nel Conto Economico, riducendo di conseguenza la possibilità di sostenere costi di parte corrente per beni, servizi e manutenzioni.



Obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologie di spese relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012, modificato dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 192 del 31/12/2014 convertito in L. n. 11 del 27/02/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili.

La Regione del Veneto con DGRV n. 674 del 16/05/2017 ha approvato le nuove “Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017” stabilendo per la tipologia di spesa “MOBILI E ARREDI” che l'art. 10, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015, non trova più applicazione non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2018 e lo stanziamento nel Bilancio Economico Preventivo assestato 2018. Si evince dalla stessa che la previsione di spesa è inferiore al limite di riferimento.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2018 assestamento
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1	143.882,48	18.904,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	26.271,90
Spese per formazione	D.L. 78/2010 art. 6, c.13	116.662,00	112.050,00
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	193.400,00

Si evidenzia che l'Agenzia non sostiene spese per pubblicazioni e inserzioni fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge.

b) Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".

CONCLUSIONI

Il cuore di questo Assestamento è l'importante implementazione di risorse economiche che vengono destinate a coprire i fabbisogni di parte corrente rispondendo in parte alle criticità segnalate nella relazione al BEP 2018 che evidenziava grandi limitazioni nella spesa corrente per l'acquisto di beni, servizi e manutenzioni *per quasi un milione di euro*.

Implementazione avvenuta senza l'attivazione dell'estensione del contributo di parte sanitaria in quanto si utilizzeranno i risparmi conseguiti nell'esercizio 2017.

Si nota che il nuovo Piano Investimenti non prevede più, per il 2018, gli interventi con modalità di finanziamento attraverso alienazioni di immobili, pur rimanendo un obiettivo prioritario dell'Agenzia ai fini dell'ottimizzazione del patrimonio immobiliare, mentre prevede interventi con fondi propri dell'Agenzia, interventi che sono finanziati con l'impiego del risultato di esercizio 2016 e 2017 e progetti vincolati.

E' importante rilevare che il nuovo Piano Investimenti mette a disposizione dell'Agenzia, per il solo anno 2018, ben 6.941.515 euro aumentando di oltre 2,7 milioni di euro la precedente previsione pari a 4.237.410 euro e che, nel triennio 2018/2020, perviene alla cifra di 8.843.687 euro, dando coerenza alle indicazioni contenute nella nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016 che riportava: "Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale".

Altro aspetto rilevante è che l'aggiornato allegato interventi strategici/prioritari nel triennio 2018-2020 in attesa di finanziamento, diminuisce per 3.424.938 euro passando da 16.504.320 euro a 13.079.382 euro.

Questo significa che l'Agenzia sta dando concreta attuazione a quanto oggetto di rilevazione delle esigenze della stessa e denota da un lato, la buona capacità di programmazione e rilevazione dell'Agenzia, dall'altro, la bontà delle novità inserite nel BEP 2018 approvato con DDG 319 del 18/12/2017. Tra queste l'aver allegato l'elenco interventi strategici/prioritari che ha dimostrato di non essere solo "sulla carta", ma che sta trovando attuazione con tutte le risorse economiche possibili.

Rimane ancora molto alto l'impegno per recuperare risorse per oltre 13 milioni a cui si aggiungono nuovi ulteriori 3 milioni di euro circa, con l'inserimento dei nuovi progetti strategici che prima erano finanziati da proventi derivanti da alienazioni.

Si auspica da un lato, l'accoglimento delle numerose richieste presentate in Regione del Veneto, dall'altro si continuerà nella strada avviata in questi ultimi anni, di razionalizzare la spesa corrente per creare risultati positivi a fine esercizio da destinare a nuovi investimenti.

Le parole chiave per la programmazione ARPAV 2018-2020 sono finalizzate a rendere ARPAV nel triennio (Piano Triennale 2018/2020):

- PIÙ ROBUSTA - rendere l'azione operativa sul territorio più efficace, irrobustendo l'organizzazione, i processi, le risorse umane ed operative assegnate ai principali processi tecnici;
- PIÙ AUTOREVOLE - essere per il territorio, amministrazioni e cittadini in toto, riferimento autorevole, dando prova e dimostrazione di operare nel miglior modo tecnico scientifico possibile in base alle risorse disponibili;
- PIÙ VICINA - saper comunicare i dati ambientali e saper essere prontamente a fianco di amministrazioni e cittadini per qualsiasi problematica ambientale.

In coerenza agli obiettivi dell'Agenzia, l'assestamento ne è completa attuazione in quanto:

- PIÙ ROBUSTO - con le MAGGIORI RISORSE di parte corrente e investimento, rende l'azione operativa più efficace e robusta sul territorio;
- PIÙ AUTOREVOLE - stiamo dimostrando che l'allegato Investimenti strategici/prioritari NON è un "libro dei sogni" in quanto già dopo soli 5 mesi, ben 3 milioni di euro di interventi vengono avviati per dare maggior autorevolezza al patrimonio dell'Agenzia;
- PIÙ VICINO - alle necessità dei cittadini e delle istituzioni in quanto le nuove previsioni di spesa (corrente e investimento) sono sempre finalizzate all'attuazione di attività istituzionali alla luce del ruolo sempre più vicino al territorio e alle loro esigenze della nostra Agenzia.

Questo Assestamento, quindi, dà ancor più sostanza e concretezza a quanto già avviato col BEP 2018 di dicembre che ha previsto risorse da destinare subito agli investimenti.

Si ritiene, infatti, non solo importante, ma essenziale, puntare al rinnovamento delle attrezzature tecnico-scientifiche di alto livello e, marginalmente, alle sistemazioni immobiliari finalizzate al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro nonché al risparmio di spesa

corrente determinata da fitti passivi e agli adeguamenti informatici per essere moderni ed efficienti.

In futuro si dovrà operare attraverso l'acquisizione di nuovo personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività che vengono oggi poste in essere al fine di ringiovanire e dare stimolo all'Agenzia.

Dott. Nicola Dell'Acqua